

**June 16, 1964**

**Memorandum by Chief of Defense Staff Aldo Ross to  
Minister of Defense, '32nd meeting of the Military  
Committee - SHAPEX 64 - Conversation with General  
Taylor'**

**Citation:**

"Memorandum by Chief of Defense Staff Aldo Ross to Minister of Defense, '32nd meeting of the Military Committee - SHAPEX 64 - Conversation with General Taylor'", June 16, 1964, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 163, Subseries 1, Folder 022.

<https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/155302>

**Summary:**

Rossi details the activities that have taken place in Paris during the week from June 8th, to June 13th.

**Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

**Original Language:**

Italian

**Contents:**

Original Scan



**SEGRETO**

148  
2  
B

*Il Capo di Stato Maggiore della Difesa*

Prot.N.111/19096

Roma, li 16 Giugno 1964

A P P U N T O

PER IL SIG. MINISTRO DELLA DIFESA

OGGETTO: 32<sup>a</sup> Riunione Comitato Militare (8.6.1964) - SHAPEX 64 (9-13.6.1964) - Colloquio col Gen. TAYLOR (8.6.1964).

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

Riferisco sinteticamente circa l'attività che si é svolta a Parigi nella settimana 8-13 c.m..

1°) COMITATO MILITARE

Durante la seduta "ordinaria" sono stati esaminati i rapporti delle Autorità competenti (Presidente dello Standing Group, Presidente del Comitato Militare in Sessione Permanente, SACLANT e SACEUR) sullo status delle principali questioni militari in corso di definizione.

Tra l'altro, sono stati puntualizzati: la situazione delle Forze Mobili, il Piano NADGE, i problemi del SACLANT circa i Comandi Navali dell'Atlantico, le relazioni tra Segretario Generale della NATO e Consiglio Atlantico.

E' stato preso atto della conclusa definizione della internazionalizzazione dello S.M. dello Standing Group.

Assente il Capo di S.M. della Difesa turco, sostituito dal suo Rappresentante Militare presso il Comitato Militare in Sessione Permanente.

Durante la seduta "riservata" sono stati trattati in particolare i due problemi seguenti:

**SEGRETO**

**SEGRETO**

- 2 -

a) Riordinamento dei Comandi nel Settore Sud (e nel Mediterraneo).

L'Ammiraglio MOUNTBATTEN aveva dichiarato, già durante la seduta ordinaria, il veto del suo Governo alla trattazione di questo problema, fino a quando non saranno state tenute le elezioni in Inghilterra e non sarà stato deciso il futuro di Malta.

Assente per di più, come sopra indicato, il Capo di S.M. Difesa turco, la questione non ha potuto essere trattata. Si è soltanto esaminata la nota proposta di SACEUR.

Sono intervenuto, oltre che per portare l'adesione italiana a tale proposta, per richiamare ufficialmente l'attenzione del Comitato Militare sulla urgenza di rimediare ad una situazione che si trascina ormai da anni e che è nettamente insoddisfacente dal punto di vista militare.

Il non prendere una decisione significa assumersi una grave responsabilità, tanto più che ora ci si trova di fronte ad un progetto militarmente logico.

E' successivamente intervenuto il Capo di S.M. Difesa greco, Gen. PIPILIS, che ha criticato la proposta di SACEUR, pur riconoscendo la necessità dello scioglimento di AFMED e della istituzione di un COMNAVSOUTH alle dipendenze del CINCSOUTH.

Le obiezioni greche partono da una insoddisfazione, a sfondo nazionalistico, per la nuova organizzazione che assumerebbe il Sud-Est Europeo, e terminano con la richiesta della istituzione di tre Comandanti, terra, mare, aria, di tutte le rispettive Forze Armate del Settore Sud, che non solo è teorica in generale, ma assurda per le forze terrestri in particolare.

b) Supporto tattico aereo negli anni 70.

Si è trattato di una esposizione del Gen. LEMNITZER, nella quale egli ha sostenuto la necessità sia di mis-

**SEGRETO**

**SEGRETO**

- 3 -

sili e sia di aerei nel prossimo futuro, per contrastare la minaccia dei 700 missili sovietici a media gittata, schierati contro l'Europa.

Della discussione che ne é seguita voglio segnalare la posizione dell'Amm. MOUNTBATTEN, che ha sottolineato la necessit  primaria della NATO di disporre di maggiori forze convenzionali, in misura sufficiente alle crescenti esigenze della difesa, lasciando essenzialmente a carico U.S.A. le forze atomiche.

Il Gen. TAYLOR ha praticamente appoggiato tale tesi.

## 2°) SHAPEX 64

Questa esercitazione ha avuto quest'anno carattere esclusivamente militare, con ritorno cio  alle caratteristiche delle prime Shapex.

E' stata esaminata la "aggressione di scala inferiore alla guerra generale".

I Maggiori Comandanti NATO hanno esposto la situazione delle rispettive aree, indicando con franchezza le deficienze dell'Alleanza per parare ad una aggressione di tale tipo.

Segnalo, tra gli interventi di maggior rilievo, quello dell'Amm. MOUNTBATTEN, appoggiato anche questa volta dal Gen. TAYLOR, che ha indicato anche la pericolosit  dei Settori contigui all'area NATO, e lo sforzo sostenuto dalla Gran Bretagna in aree periferiche, per alleviare la pressione comunista.

Come conclusione, anche in questa sede, l'Amm. MOUNTBATTEN ha chiesto un aumento delle forze convenzionali, oltre ad una politica NATO, anche per le aree di non diretta competenza NATO.

Altro intervento di rilievo   stato quello del Generale AILLERET che, spingendosi ben oltre precedenti affermazioni, ha indicato la posizione della Francia come strettamen

**SEGRETO**

**SEGRETO**

- 4 -

te e convintamente appoggiata al vecchio, e tuttora in vigore, concetto strategico della NATO, di una risposta nucleare massiccia a qualunque aggressione.

Per mio conto sono intervenuto indicando quali sono, a mio parere, i problemi che é necessario affrontare in sede NATO per fronteggiare la minaccia di aggressione "inferiore alla guerra generale", senza cedere area NATO e con il minimo rischio di provocare una estensione del conflitto.

Innanzitutto, ferma restando l'ipotesi della mancanza di una preconcepita volontà da parte dell'aggressore, di giungere ad un conflitto generale tra Est ed Ovest - ipotesi che é a base della aggressione inferiore alla guerra generale - in primo luogo occorre individuare gli obiettivi di una tale possibile aggressione, mediante l'aggiornata valutazione della situazione politica, dello stato di isolamento strategico, della profondità territoriale e del rapporto esistente fra le opposte forze convenzionali nei vari scacchieri, ecc..

In secondo luogo occorre individuare e mettere in atto i procedimenti più idonei per dissuadere, per quanto possibile, il presunto avversario, dall'intraprendere azioni del genere, eliminando la soluzione di continuità che oggi si manifesta tra deterrente "massimo" e sole forze convenzionali.

Oggi ci troviamo tra l'esistenza di una imponente disponibilità di armi nucleari da parte U.S.A., che costituisce "deterrent" per una guerra generale, e, al limite opposto, una modesta disponibilità di forze convenzionali che devono costituire, a loro volta, "deterrent" contro tentativi di infiltrazione o limitate ostilità.

Si tratta, in sostanza, di "recoller", per così dire, la gamma delle nostre forme di dissuasione, attraverso predisposizioni e procedimenti, di cui la costituzione in atto di una "Forza Mobile della NATO" rappresenta un primo, favorevole passo.

**SEGRETO**

**SEGRETO**

- 5 -

Occorre definire, infine, qualora l'aggressione non possa essere evitata, le forme più idonee per stroncarla nel minor tempo possibile.

A questo riguardo ho confermato il mio convincimento, già segnalato nell'estate scorsa allo Standing Group, che la spiralizzazione del conflitto sarà tanto più probabile quanto più quest'ultimo si dovesse estendere nel tempo e nello spazio.

Da cui, la necessità di una risposta localizzata, tempestiva e massiccia: anche nucleare, se pure selezionata, quando l'inferiorità delle forze convenzionali non consenta altra scelta.

In conclusione, ho sottolineato l'opportunità di procedere negli studi sulla base di situazioni reali e contingenti, assai più che limitarsi alla ricerca di enunciati teorici, di difficile adattamento alle differenti caratteristiche degli scacchieri che compongono l'area coperta dal Patto Atlantico.

### 3°) COLLOQUIO COL GENERALE TAYLOR

Su sua richiesta ho avuto un colloquio col Gen. TAYLOR, che mi ha anzitutto confermato il disappunto del Ministro Mc NAMARA per non aver potuto compiere la prevista visita a Roma (motivo: la situazione del Sud-Est Asiatico).

Ha poi voluto parlare di problemi tecnici, e particolarmente del potenziamento delle FF.AA. Italiane.

In sostanza egli voleva sapere se, data l'attuale situazione finanziaria italiana, si poteva pensare che vi fosse un regresso nell'attuazione dei piani di potenziamento delle FF.AA..

Ho risposto che, ferme restando le superiori competenze del Parlamento in fatto di bilanci futuri, potevo però affermare che il Governo aveva indicato la ferma intenzione di progredire nella attuazione dei programmi che prevede-

**SEGRETO**

**SEGRETO**

- 6 -

vano il noto incremento del 6%.

Ho aggiunto che esso 6% era già stato applicato nel 2° semestre 1964, e previsto per il bilancio 1965.

Ho pure evidenziato che il problema ha un aspetto rilevante per quanto riguarda la utilizzazione di lavoro italiano per i mezzi necessari alle FF.AA..

Quanto si acquista all'estero viene a pesare tutto in passivo sulla bilancia generale del Paese. Da cui, l'esigenza di essere aiutati, attraverso le informazioni e la coproduzione, per far fronte appunto alle esigenze generali del Paese ed a quelle del potenziamento delle FF.AA..

Ho espresso la certezza di poter trovare, per quanto almeno si riferisce agli aspetti militari del problema, la piena comprensione sua, come Capo di S.M. dell'U.S.A., nel comune interesse della Difesa.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Fessi', with a long horizontal line extending to the right.**SEGRETO**